



Comunicato stampa

ODONTOTECNICI

Da Confartigianato “stop a illegalità nel settore odontoiatrico”.

Meneghini: “Fermamente contrari all’esercizio abusivo della professione che penalizza in Veneto 1.215 aziende artigiane”.

Mestre 2 aprile 2015 – Pene più severe per colpire il fenomeno dei “prestanome” e chi favorisce l’esercizio abusivo dell’attività di dentista, riconoscimento della professione sanitaria svolta dagli odontotecnici. E’ quanto ha sollecitato Confartigianato Odontotecnici, intervenendo in audizione presso la II Commissione Giustizia della Camera sul Disegno di legge A.C. 2281, già approvato dal Senato, in materia di esercizio abusivo delle professioni. Confartigianato ha sottolineato la necessità di norme che tutelino la legalità nel settore odontoiatrico, a vantaggio di tutti gli operatori e soprattutto dei pazienti.

“Siamo contrari alla soppressione, da parte del Senato, delle sanzioni per colpire il fenomeno dei cosiddetti ‘prestanome’, –sottolinea il **Presidente Odontotecnici di Confartigianato Imprese Veneto, Andrea Meneghini-** vale a dire i professionisti che consentono e “coprono” con il loro nome l’esercizio abusivo della professione medica da parte di chi medico non è. Si tratta di una situazione frequente nella pratica di dentisti che avallano l’attività abusiva della professione odontoiatrica da parte di soggetti non abilitati, ad esempio assumendo la responsabilità delle strutture nell’ambito delle quali operano tali soggetti”.

Federazione Benessere e relativi Mestieri. Imprese artigiane e dinamica 2014

Imprese registrate 2014 - dinamica al netto delle cessazioni non d'ufficio

	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO
Registrate	43	250	63	187	205	261	206	1.215
ODONTOTECNICI Saldo	-1	-1	-3	1	-2	-4	-5	-15
Tasso di sviluppo	-2,3	-0,4	-4,5	0,5	-1,0	-1,5	-2,4	-1,2

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Unioncamere-Infocamere

“Queste pratiche abusive –continua il Presidente- devono essere perseguite con decisione poiché generano concorrenza sleale nei confronti degli odontotecnici professionali (ben 1.215 solo in Veneto, in calo del -1,2% nel 2014) ne danneggiano l’immagine e costituiscono un pericolo potenziale per la salute dei pazienti”.

Nelle osservazioni alla Camera, Confartigianato ha rilevato come “la legge sull’attività di odontotecnico sia datata e non tiene conto dei rapporti di collaborazione tra l’odontoiatra e l’odontotecnico stesso, al quale molto spesso viene richiesto di verificare direttamente sul paziente la qualità delle protesi. E’ una situazione molto rischiosa per l’odontotecnico, considerate le norme penali per la repressione dell’esercizio abusivo delle professioni previste dalla proposta di legge. Va superata con il riconoscimento della professione sanitaria dell’odontotecnico e la conseguente previsione di un nuovo rapporto di collaborazione interprofessionale tra odontoiatra ed odontotecnico”.

“Tale riconoscimento – ha concluso Meneghini – è fondamentale per il settore delle cure dentali perché permetterebbe di superare situazioni di ambiguità e incertezza e i rischi di irregolarità in cui spesso vengono a trovarsi sia gli odontoiatri che gli odontotecnici”.